

Federazione Gilda-Unams



SNADIR

Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione

SEGRETERIA NAZIONALE

Piazza Confienza, 3 – 00185 ROMA – Tel . 06 44341118 Fax 06 49382795

Via Sacro Cuore, 87 – 97015 Modica (Rg) – Tel. 0932 762374 – Fax 0932 455328

C. F. 90006380886

Roma, 19 gennaio 2009

Sen. Guido Possa
Presidente VII Commissione Permanente
Senato della Repubblica
Roma

On.le Valentina Aprea
Presidente VII Commissione Permanente
Camera dei Deputati
Roma

Dott. Mario Giacomo Dutto
Direttore Generale per gli Ordinamenti del
Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica
Viale Trastevere, 76/a
Roma

Prot. n. 0041

Oggetto: art. 3, comma 6 dello “Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell’articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”

Lo schema di regolamento sulla valutazione degli alunni di cui all’oggetto recita testualmente “*La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Da tale votazione complessiva è escluso l’insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell’art. 309 del Testo unico (...).*” La predetta formulazione sembrerebbe ad una prima e frettolosa lettura dare spazio ad una interpretazione restrittiva sulla possibilità che l’insegnamento della religione cattolica concorra alla



votazione sul comportamento. Invece all'art. 7 del predetto schema di regolamento la formulazione chiarisce in modo inequivocabile che l'insegnamento della religione cattolica è utile ai fini della *“determinazione del voto del comportamento, alla determinazione dei crediti scolastici e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*.

Al fine di evitare inutili fraintendimenti da parte delle istituzioni scolastiche – anche perché abbiamo già avuto notizia che diverse di loro hanno già equivocato la corretta “ratio” del testo - chiediamo di intervenire sull'art.3, comma 6 con una migliore formulazione.

Ci permettiamo di suggerire una più agevole riscrittura del comma predetto al fine di armonizzarlo con l'art.7:

“La votazione inerente il comportamento è attribuita collegialmente dal consiglio di classe e concorre alla determinazione della media complessiva dei voti. L'insegnamento della religione cattolica, pur concorrendo all'attribuzione collegiale della valutazione inerente il comportamento, è tuttavia escluso, ai sensi dell'art. 309 del D.L.vo 296/1994, dalla sovramenzionata determinazione della media complessiva dei voti”.

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti

Il Segretario Nazionale

F.to Prof. Orazio Ruscica